

BARDARI Gabriello

BARDARI Gabriele

Fu Gregorio e Bardari Rosina

Nato il 12/11/1901 a Pizzoni (CZ)

Rappresentante di commercio

Isérritto R.F. e B.R. "arrestare"

"Nell'opinione pubblica non gode buona fama per il suo atteggiamento politico.. E' assiduo lavoratore... Frequenta compagnie di qualunque ceto sociale purchè delle sue medesime idee politiche... I suoi sentimenti sono apertamente comunisti e per il suo partito svolse propaganda negli anni 1921 e 1922 nei comuni di Vazzano e Pizzoni... Non risulta che abbia collaborato alla redazione di giornali, nè che abbia ricevuto o spedito stampe sovversive... Non risulta che abbia firmato manifesti, programmi, ecc... Nella seconda quindicina del mese di ottobre 1936 espatriò clandestinamente nella Spagna per arruolarsi nelle milizie rosse" (Cenno biog., Pref. di Catanzaro, 4/3/1937).

Il 22/4/1925 si sarebbe recato a Milano per costituire Sezioni comuniste, secondo la Prefettura di Catanzaro (25/4/1925).

Scrivo alla sorella Rosina ed alla moglie: "ti scrivo per terza persona, per non farvi avere delle noie scrivendo direttamente dalla Spagna... Sono giunto da diversi giorni a Valencia e da qui ho proseguito per Albacete dove attualmente mi trovo" (Timbro postale, 1/12/1936). E dà il seguente indirizzo: Gabriele Bardari, Colonna Internazionale, 2^a Brigata, 2^a compagnia, 4^o gruppo, presso il Soccorso rosso internazionale, Albacete, Spagna.

./.

Spedisce in Italia "l'Unità".

"Trovasi attualmente in Marsiglia il nominato Bardari Gabriele... Il medesimo è proveniente dalla Spagna dove è stato arruolato in quelle milizie rosse e frequenta ambienti sovversivi e specialmente la locale Sezione del PSI" (Console Marsiglia, 8/11/1937):

Prende parte alle riunioni del PSI di Marsiglia in cui vengono eletti i membri della C.E. (10/2/1938). "E' a Marsiglia ed è iscritto nella locale UPI", (Console Marsiglia, 20/7/1938). Assiste ad una conferenza di Pacciardi a Marsiglia il 27/9/1938. Figura in un elenco di iscritti al PSI di Marsiglia nel settembre 1939 e viene eletto nella C.E. del PSI a Marsiglia.

Si presenta insieme a Gardi Nicoletto e Sereni Bruno al consolato di Marsiglia per chiedere "se facendo un esposto al Duce con dichiarazione di sottomissione e di non occuparsi più di politica, possono sperare in una misura di clemenza o almeno di riduzione della pena. Al riguardo il Duce si è espresso favorevolmente" (Min. Int. a Min. Af. Esteri, 13/5/1939). "Sono in buona fede ed effettivamente ravveduti. Il Bardari è stato recentemente espulso dalla locale sezione del PSI" (Console Marsiglia, 7/6/39).

Giunto a Vibo Valentia il 30/6/1939.

Le informazioni successive sono molto contraddittorie. Si vedano informazioni della Div. Pol. Pol. (24/8/39) e la nota dell'OVRA, Zona VII, del 14/10/39 alla Div. Pol. Pol.